

2 Luglio 2018

## Horizon Europe – La proposta della Commissione

### Raccomandazioni agli europarlamentari e ai rappresentanti nazionali in seno al Consiglio UE

#### 1. Commenti generali e considerazioni positive

APRE, Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea<sup>1</sup>, accoglie favorevolmente le proposte della Commissione per Horizon Europe<sup>2</sup>, sottolineando in particolare i seguenti elementi positivi:

- i) l'allineamento della struttura e degli obiettivi del programma alle priorità politiche globali (i.e. L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile);
- ii) l'articolazione del pilastro 2 "Global Challenges and Industrial Competitiveness" in cluster inter-disciplinari e intersettoriali;
- iii) l'approccio largo e sistemico alle sinergie e alla complementarità con gli altri programmi di finanziamento dell'Unione;
- iv) la forte continuità con Horizon 2020 in tema di regole di partecipazione e disseminazione (tassi di co-finanziamento, time-to-grant, tipologia di azioni) e gli ulteriori sforzi in tema di semplificazione;
- v) l'impegno a rafforzare la cooperazione internazionale, e.g. enunciando esplicitamente la possibilità di associazione al programma per i paesi candidati all'adesione e per i paesi coinvolti dalla politica europea di vicinato.

**APRE:**

- *invita gli europarlamentari e i rappresentanti nazionali in seno al Consiglio a mantenere e rafforzare tali disposizioni nel corso del negoziato legislativo.*

---

<sup>1</sup> APRE è un'associazione senza scopo di lucro, che raggruppa l'insieme dei protagonisti pubblici e privati della ricerca & innovazione italiana (università, centri di ricerca pubblici e privati, industria, camere di commercio, ecc.). Attraverso la sede di Roma, l'ufficio di Bruxelles, gli sportelli regionali e la rete dei National Contact Points del Programma Quadro europeo, l'APRE fornisce informazione, formazione e assistenza agli operatori italiani per aiutarli a cogliere appieno le opportunità di collaborazione e di finanziamento offerte dai programmi europei di R&I. Il suo fine ultimo è la crescita, la modernizzazione e l'internazionalizzazione del sistema italiano di R&I.

<sup>2</sup> [https://ec.europa.eu/commission/publications/research-and-innovation-including-horizon-europe-iter-and-euratom-legal-texts-and-factsheets\\_en](https://ec.europa.eu/commission/publications/research-and-innovation-including-horizon-europe-iter-and-euratom-legal-texts-and-factsheets_en)

## 2. Bilancio

APRE riconosce che l'incremento di bilancio proposto dalla Commissione (+22% in prezzi correnti rispetto a Horizon 2020) rappresenta un segnale nella giusta direzione. Tuttavia, la dotazione finanziaria complessiva di Horizon Europe (94.1 miliardi) rimane non completamente all'altezza delle ambizioni dell'Unione in materia di ricerca e innovazione.

*APRE:*

- *richiama la posizione del Parlamento europeo espressa nella risoluzione del 13 giugno 2017 (cd. Relazione Cabezon-Ruiz), la quale sollecitava per il Programma Quadro 2021-2027 una dotazione finanziaria complessiva non inferiore ai 120 miliardi di euro;*
- *chiede agli europarlamentari e ai rappresentanti nazionali in seno al Consiglio di farsi promotori della richiesta di un bilancio complessivo per Horizon Europe di almeno 120 miliardi e di garantire in ogni caso che i 94.1 miliardi proposti dalla Commissione non subiscano ulteriori diminuzioni;*

## 3. Ripartizione interna del bilancio

La ripartizione interna del bilancio e il confronto di essa con Horizon 2020, è meritevole di uno specifico approfondimento che tenga conto delle priorità e delle capacità del sistema italiano della R&I.

In questo senso, APRE considera insoddisfacente il bilancio complessivo assegnato al primo pilastro "Open Science", e in particolare alle azioni Marie Skłodowska-Curie e alle Infrastrutture di Ricerca e guarda con grande preoccupazione alla soppressione del programma *FET - Future Emerging Technologies*, chiara espressione dell'importanza della ricerca di frontiera di tipo collaborativo.

Con riferimento al secondo pilastro, APRE considera sottodimensionata la dotazione finanziaria per i cluster 2 "Inclusive and Resilient Societies" e 4 "Climate, Energy and Mobility", gli unici caratterizzati da una variazione di bilancio negativa in valore assoluto rispetto a Horizon 2020 (nel contesto di incremento del bilancio complessivo).

*APRE:*

- *invita gli europarlamentari e i rappresentanti nazionali in seno al Consiglio a un ulteriore momento di riflessione che porti a riconsiderare la ripartizione interna del bilancio alla luce delle eccellenze e dei punti di forza del sistema italiano della R&I.*
- *in questo senso, invita gli europarlamentari e i rappresentanti nazionali in seno al Consiglio a impegnarsi affinché a beneficiare di un aumento di bilancio rispetto alla proposta della Commissione siano le aree tematiche*

*sopramenzionate, settori di forza del sistema italiano penalizzati o non valorizzati in Horizon Europe rispetto a Horizon 2020: azioni Marie Skłodowska-Curie, infrastrutture di ricerca, tecnologie di base, mobilità (trasporti), energia, scienze umane e sociali;*

- *chiede agli europarlamentari e i rappresentanti nazionali in seno al Consiglio di reintrodurre nell'ambito del primo pilastro di Horizon Europe (Open Science) uno schema di finanziamento dedicato alla ricerca di frontiera di tipo collaborativo, sul modello del programma FET di Horizon 2020.*

#### **4. Governance e strategic planning**

La proposta della Commissione mostra un livello minimo di definizione nei testi legislativi e assegna un ruolo significativo alla fase di implementazione del programma – che sarà gestita e guidata, propone la Commissione – dal processo di *strategic planning* (pianificazione strategica).

**APRE:**

- *ricorda agli europarlamentari il ruolo di co-legislatore del Parlamento Europeo nell'adozione della decisione istitutiva del programma specifico di Horizon Europe;*
- *invita gli europarlamentari e i rappresentanti nazionali in seno al Consiglio a prestare grande attenzione al processo di strategic planning, che vedrà il coinvolgimento diretto del Parlamento europeo, degli Stati Membri e degli stakeholder, incluse le organizzazioni della società civile; al tal proposito, chiede ai co-legislatori di definire nei testi legislativi le modalità effettive di coinvolgimento e consultazione dei soggetti istituzionali e degli stakeholder menzionati;*
- *chiede agli europarlamentari e ai rappresentanti nazionali in seno al Consiglio di assicurare che il processo di strategic planning garantisca una rappresentanza adeguata al complesso degli attori del sistema R&I (università, centri di ricerca, industrie, organizzazioni della società civile, ecc.)*
- *chiede agli europarlamentari e ai rappresentanti nazionali in seno al Consiglio di impegnarsi per una maggiore definizione dei testi legislativi, prevedendo ad esempio l'integrazione nei testi medesimi delle prime conclusioni che emergeranno dal processo di strategic planning;*

#### **5. Missioni e partenariati**

Il processo di strategic planning si occuperà – tra le altre cose – di delineare due delle novità principali proposte dalla Commissione per Horizon Europe: le missioni di R&I (i.e. identificazione e definizione delle missioni) e il nuovo approccio ai partenariati (i.e. identificazione delle aree tematiche dei partenariati). In particolare, i criteri suggeriti per l'identificazione e la definizione delle missioni paiono estremamente

generici, e affidano alla Commissione un ruolo determinante nella messa in atto di questo nuovo approccio.

**APRE:**

- *invita gli europarlamentari e i rappresentanti nazionali in seno al Consiglio a prestare massima attenzione al processo di revisione e razionalizzazione dei partenariati – che la Commissione intende mettere in atto nel contesto dello strategic planning – e di considerare tale processo alla luce della positiva performance del sistema italiano della R&I nell’ambito dei partenariati attualmente esistenti;*
- *chiede agli europarlamentari e ai rappresentanti nazionali in seno al Consiglio di farsi promotori di una maggiore definizione dei criteri di selezione delle missioni di R&I e invita i co-legislatori a garantire che l’identificazione e la definizione delle missioni avvenga attraverso un processo inclusivo e trasparente;*
- *in questo senso, APRE apprezza particolarmente l’intenzione della Commissione di istituire i cosiddetti mission boards e chiede agli europarlamentari e ai rappresentanti nazionali in seno al Consiglio di mantenere tale disposizione nel testo legislativo.*

## **6. Piccole e Medie Imprese**

APRE guarda con preoccupazione alle novità proposte in materia di sostegno alle Piccole e Medie Imprese innovative, i.e. le modifiche allo strumento PMI di Horizon 2020 nell’ambito del nuovo European Innovation Council e l’assenza dell’obiettivo di destinare alle PMI una quota adeguata del bilancio allocato (in Horizon 2020 il 20% dei pilastri 2 “Leadership Industriale” e 3 “Sfide della società”).

L’accento marcato sul sostegno all’innovazione breakthrough a discapito di innovazione di tipologie diverse (i.e. innovazione incrementale), che caratterizza l’EIC, rischia di penalizzare le Piccole e Medie imprese europee – e in particolare quelle italiane - nell’accesso ai finanziamenti erogati da Horizon Europe.

**APRE:**

- *considera favorevolmente l’obiettivo evidenziato dalla Commissione di sostenere l’innovazione breakthrough e creatrice di nuovi mercati, in particolare attraverso il nuovo European Innovation Council; ritiene tuttavia che adeguato supporto debba essere garantito a tutti i tipi di innovazione e a tutti i tipi di imprese innovative;*
- *in questo senso, chiede agli europarlamentari e ai rappresentanti nazionali in seno al Consiglio l’impegno a reintrodurre uno schema di finanziamento dedicato alle PMI innovative, sul modello dello Strumento PMI di Horizon 2020, come misura complementare all’istituzione dello European Innovation Council;*

- *chiede agli europarlamentari e ai rappresentanti nazionali in seno al Consiglio di considerare con attenzione l'introduzione di un obiettivo quantitativo stabilendo che una percentuale adeguata del bilancio allocato per il pilastro Global Challenges and Industrial Competitiveness sia destinata al sostegno delle PMI innovative.*

## **7. Programma *Sharing Excellence***

APRE accoglie positivamente l'incremento di bilancio per le misure di rafforzamento dello Spazio Europeo della Ricerca (pilastro/parte 4 "Strengthening the European Research Area") – con riferimento particolare all'area di intervento "Sharing Excellence", disegnata sul modello del programma "Spreading Excellence and Widening Participation di Horizon 2020".

Allo stesso tempo, APRE auspica che tali misure non restino circoscritte a un numero limitato di paesi membri, ma tengano in considerazione il differenziale di rendimento di ricerca e innovazione interno ai singoli stati membri.

**APRE:**

- *richiama la posizione dell'Italia in merito, espressa nel Position Statement "On the interim evaluation of Horizon 2020 and the next Framework Programme for the European Research"<sup>3</sup>;*
- *chiede agli europarlamentari e ai rappresentanti nazionali in seno al Consiglio di impegnarsi affinché i criteri di selezione dei potenziali beneficiari delle misure *Sharing Excellence* vengano rivisti e definiti su base regionale, anziché su base nazionale.*

---

<sup>3</sup>[http://www.ricercainternazionale.miur.it/media/27660/italy\\_position\\_statement.pdf](http://www.ricercainternazionale.miur.it/media/27660/italy_position_statement.pdf)